



FONDAZIONE
POLICLINICO UNIVERSITARIO
CAMPUS BIO-MEDICO

ANESTESIA E
RIANIMAZIONE

INFORMATIVA E CONSENSO PER IL POSIZIONAMENTO DI UN ACCESSO VENOSO CENTRALE

Gentile sig./sig.ra _____ le è stato proposto l'impianto di un dispositivo per accesso venoso a medio/lungo termine; di seguito troverà una breve spiegazione della procedura nonché dei vantaggi/svantaggi e rischi connessi a questi dispositivi.

I dispositivi disponibili per gli accessi venosi centrali sono i seguenti:

- CATETERE VENOSO CENTRALE ESTERNO (breve termine < 30 gg.)
- PICC (INSERIMENTO PERIFERICO) (medio-lungo termine < 1 anno)
- CATETERE VENOSO CENTRALE ESTERNO TUNNELLIZZATO (lungo termine > 1 anno)
- PORT-A-CATH (TOTALMENTE IMPIANTATO) (lungo termine > 1 anno)

La procedura consiste nell'inserimento per via percutanea di un catetere direttamente in una vena centrale (vena succlavia, giugulare interna o femorale) o periferica (vene del braccio o più raramente del collo); tale catetere verrà quindi posizionato con la sua estremità distale a livello della vena cava superiore in prossimità dell'atrio destro del cuore.

Il tutto viene effettuato in anestesia locale e di norma non comporta eccessivi fastidi; l'intera procedura di solito non dura più di 30 minuti.

Talvolta è opportuna l'applicazione di punti di sutura che dovranno essere rimossi dopo alcuni giorni.

Nella patologia (oncologica, ematologica, internistica, infettiva, neurologica, altro) da cui Lei è affetto/a questa procedura è indicata per rendere disponibile un accesso venoso centrale immediato e duraturo, attraverso cui somministrare farmaci e/o nutrizione parenterale, anche in maniera discontinua;

Ciò comporta numerosi vantaggi, tra i quali la sicura disponibilità della via venosa rispetto alla difficoltà e talvolta impossibilità di reperimento delle vene periferiche, la possibilità di somministrare medicinali o nutrienti altrimenti lesivi per l'endotelio delle vene, la facilità di eventuali prelievi ematici da campionare senza ripetute punture venose;

L'impianto di tali dispositivi è una procedura di routine, eseguita di frequente e da molti anni. Anche se eseguito da personale esperto e attuato con perizia, diligenza e prudenza, presenta un certo rischio di complicanze, talune immediate e legate alle manovre di impianto, altre tardive, legate alla presenza stessa del dispositivo ed alla sua gestione.

Di seguito sono presentate le complicanze principali:

- **COMPLICANZE IMMEDIATE:** pneumotorace, emotorace, puntura arteriosa accidentale, malposizionamento del catetere, aritmie, ematoma in sede di puntura ed altre più rare
- **COMPLICANZE TARDIVE,** infezione locale o sepsi correlata al catetere, trombosi o tromboflebite, rottura od occlusione del catetere e malfunzionamento con conseguente necessità di sostituzione ed altre più rare;
L'impianto di un POT-A-CATH comporta la presenza di una piccola cicatrice sul torace.
L'impianto di un PICC non presenta i rischi connessi alla puntura centrale (pneumotorace, emotorace, puntura accidentale di grosse arterie, ematoma)

Per presa visione, lettura e comprensione della presente informativa:

Firma del paziente

CONSENSO INFORMATO

Io sottoscritto/a _____ confermo di aver letto e compreso quanto riportato nell'informativa; dichiaro inoltre di essere stato/a esaurientemente informato/a e di aver ricevuto tutti i chiarimenti richiesti mediante colloqui diretti con il Dr. _____ riguardo alla procedura cui verrò sottoposto che consisterà nell'impianto di un:

- CATETERE VENOSO CENTRALE
- PICC
- CATETERE VENOSO CENTRALE TUNNELLIZZATO ESTERNO
- PORT-A-CATH

In particolare dichiaro di essere stato/a informato/a e di aver compreso quali sono:

- LE INDICAZIONI
- I BENEFICI
- I RISCHI IMMEDIATI E TARDIVI

legati alla procedura.

In seguito alle esaurienti informazioni acquisite ed alle sollecite risposte fornitemi, esprimo in maniera libera ed esplicita il mio consenso alla realizzazione della procedura

Data _____

Firma del Paziente _____

Firma del medico _____